



Università degli Studi del Molise

## I ricercatori identificano un nuovo nucleo di lontra nei fiumi del Molise

RECENTI censimenti hanno identificato un nuovo nucleo di lontra nei fiumi del Molise, con segnali di progressiva, lenta ricolonizzazione verso l'Abruzzo. Si tratta della popolazione più settentrionale d'Italia. La scoperta è stata fatta dai ricercatori dell'Università del Molise (Dipartimento Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio) diretti dall'esperta, Anna Loy. «La lontra - ha detto - è uno dei mammiferi più minacciati in Italia, le popolazioni dell'Italia centrale sono scomparse ed è rimasto un nucleo vitale in Cam-

pania e Basilicata, ma gli ultimi censimenti danno segnali confortanti, di un miglioramento rispetto alla situazione disastrosa degli anni 80». L'esame di oltre 120 siti su scala regionale ha confermato la presenza della lontra in 22 siti nei bacini del Volturmo e del Biferno e in un unico sito sul fiume Sangro. Il «cuore» della distribuzione attuale della lontra è rappresentato dalla Basilicata e dalla Campania, nel Parco Nazionale del Pollino e in quello del Cilento e Vallo di Diano (fiumi Ofanto, Bradano, Basento, Agri, Sinni). «La loro densità - dice Anna

Loy - varia molto a seconda della densità delle risorse alimentari, la lontra è carnivora e si nutre soprattutto di pesci ma anche di anfibi. Attraverso la genetica non invasiva è stata fatta una stima nei fiumi del Parco Nazionale Pollino e attraverso questi studi si stima una popolazione complessiva in Italia di circa 300 individui». Le lontra sono animali strettamente dipendenti dagli ambienti acquatici, e dunque sono minacciati dall'inquinamento delle acque, dalla distruzione degli ambienti ripariali, dalla scarsità di pesci da predare.

